

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Aumentano in Spagna gli scioperi per salari e diritti sindacali

A pag. 13

Sadat: l'Egitto vuole contribuire alla pace nel M.O.

A pag. 14

GLI ERRATI INDIRIZZI ECONOMICI AGGRAVANO LA CRISI

Saliti a 1.200.000 i disoccupati Urgono misure di ripresa produttiva

Le ore di integrazione salariale aumentate del 132% - Nessuna iniziativa concreta del governo - Il gruppo Italsider vuol ridurre la produzione - Le conclusioni di Lama al Direttivo Cgil - Si rafforza la lotta per occupazione e investimenti - Domani manifestazione a Roma per una nuova politica energetica - L'azione per il rilancio dell'edilizia

I disoccupati ufficialmente registrati nelle liste di collocamento sono passati da 1.096.220 nel mese di settembre dello scorso anno, a 1.221.617 alla fine del mese di dicembre. Le ore di integrazione salariale autorizzate in via ordinaria, nei casi di riduzione d'orario per diminuita attività produttiva, nell'anno 1974 hanno subito un incremento del 132% rispetto al 1973. La punta massima si registra nel mese di dicembre con 7.800.000 ore di integrazione. Nel corrispondente mese del 1973 si erano avute 1.400.000 ore. I settori più colpiti sono stati quelli metalmeccanico (da 273.000 a 1.840.000 ore) dell'abbigliamento (da 294.000 a 890.000 ore) e tessile (da 258.000 a 1.980.000). Una lieve diminuzione si è registrata invece nel settore dell'edilizia dove si sono avuti forti licenziamenti.

Sicilia: proposte del PCI per risanare la vita pubblica

I comunisti siciliani hanno elaborato e portano al confronto con le altre forze politiche un progetto di riforma politico istituzionale della Regione. Si tratta di importanti proposte di risanamento dal valore emblematico che proprio la Sicilia una regione molto spesso considerata solo come esempio di degenerazione della vita pubblica indica a tutte le forze democratiche del Paese. Tali proposte infatti da un lato costituiscono una concreta critica al funzionamento della DC al suo sistema di potere, al suo rapporto con il Paese e lo Stato mentre dall'altro comportano un maggiore impegno per il nostro partito a condurre avanti la costruzione di forme sempre più ampie di partecipazione e di controllo delle masse.

Deciso nel vertice quadripartito con Moro

Il governo porrà la fiducia sul decreto per la RAI-TV

Giudizi socialisti e repubblicani sulla necessità di stroncare l'ostuzionismo missino. Dichiarazioni del ministro della Giustizia Reale sulla lotta alle «trame nere». Confermato l'orientamento dei dorotei contrario al Congresso straordinario della DC.

Il governo porrà la fiducia sul decreto che avvia la riforma della RAI-TV, tuttora oggetto alla Camera dell'ostuzionismo missino. La decisione è stata annunciata ieri dopo un vertice quadripartito convocato dall'onorevole Moro a Palazzo Chigi al quale hanno preso parte i segretari generali «esperti» e il capigruppo della DC del PSI e del PRI. «Il presidente del Consiglio», ha dichiarato il vice presidente La Malfa, «ha comunicato che il governo porrà subito la fiducia e naturalmente confida che il Parlamento renderà possibile l'approvazione rapida del provvedimento di riforma della RAI-TV essendo urgente per il governo e per il Parlamento affrontare altri problemi di carattere economico e sociale che hanno estrema urgenza».

Benzina: nuovo aumento chiesto dai petrolieri

L'Unione petrolifera è tornata a sollecitare un nuovo aumento dei prezzi della benzina confermando puntualmente quanto avevamo scritto nei giorni scorsi. Questa volta l'inaspettabile rivendicazione — che ha come obiettivo un ulteriore aumento di centinaia di miliardi di tasche dei consumatori — viene sostenuta con l'argomento che alle compagnie petrolifere francesi che avevano già ottenuto un aumento dei prezzi della benzina a partire dal primo dicembre 1974 sarebbe stato assicurato un nuovo aumento per il primo di febbraio. Quindi se concedo i petrolieri si porrebbe la necessità di «garantire al consumatore stabilità e riformare i prezzi allineati al mercato europeo».

Pantaleone è assolto, Verzotto si dimette

La sentenza del tribunale di Milano con cui viene assolto lo sceriffo Michele Pantaleone segue a distanza di qualche settimana quella del tribunale di Palermo che ha assolto il compagno Girolamo La Cosa dalle accuse del ministro Cossiga. A proposito dell'assoluzione di La Cosa parliamo qui di «segno dei tempi». La sentenza di Milano dimostra che la causa della giustizia italiana. Ciò avviene perché fatti e prove — in questo campo come in altri — sono ormai venuti accumulati e sono ormai incontrovertibili. Tuttavia ciò avviene anche in casi del passato. Ciò che è mutato oggi è anche il clima: la lunga lotta democratica di cui i comunisti sono stati e sono così lar-

mittali di approfondimento e coordinamento. Al contrario sono necessarie urgenti misure così come da tempo indicano il movimento sindacale, le organizzazioni massali come le Cooperative, l'Alleanza contadina, la CGI, la Federazione nazionale dell'artigianato e la Confesercenti. Il nostro partito in primo luogo per affrontare la crisi avviando un nuovo sviluppo economico. Il grande sciopero generale del 23 ha avuto a centro questi problemi assieme a quelli della difesa dei salari e in modo particolare delle pensioni e dei redditi più bassi. La necessità di continuare e rafforzare la lotta per l'occupazione e gli investimenti è stata sottolineata dal voto del Direttivo della CGIL che ha approvato la relazione introduttiva svolta da compagno Rinaldo Sceda. L'altra sera a conclusione dei lavori Luciano Lama ha ribadito il quadro positivo sui risultati conseguiti in materia di garanzia del salario e di contingenza.



Una tragica immagine dell'attentato alla stazione di Trento, il 30 settembre del '67, che causò la morte di due agenti di PS.

Nuova accusa per la cellula eversiva veneta

Freda indiziato per un attentato in cui morirono due agenti di PS

Il tragico episodio avvenne il 30 settembre del 1967 - Nel tentativo di allontanare l'ordigno dalla stazione di Trento gli agenti furono dilaniati

Franco Freda è sospettato anche di aver partecipato all'organizzazione di un attentato (una bomba collocata su un treno) che causò la morte di due agenti di polizia. Si tratta di un episodio di otto anni fa che ora torna alla ribalta per iniziativa di un magistrato di Trento il quale ha risposto al direttore sulla morte di Filippo Foti e Edoardo Martini dai poliziotti dilaniati dal potere e di uno che cercava di allontanare l'ordigno dalla stazione trentina. Si è saputo infatti che per questo attentato è stato inviato a Freda un avviso di reato anche se il fatto del colossale tentativo che si era svolto in questo giorno non è mai stato accertato.

Il tragico episodio del quale i numerosi indizi rivelano un alto livello di preparazione avvenne il pomeriggio del 30 settembre 1967. Quel giorno in seguito alla segnalazione di alcuni viaggiatori che alla stazione di Bolzano avevano visto un giovane salire a bordo di un treno mentre l'Alpen Express si metteva in moto, il convoglio proveniente da Monaco e diretto a Roma fu bloccato a Trento. Una testimone che viaggiava sullo stesso treno aveva riferito alla polizia ferroviaria del capoluogo trentino che il giovane saltò a terra proprio mentre il convoglio riprendeva la marcia. Era salito in un vagone di seconda classe ad una stazione austriaca forse Innsbruck con una valigetta. Così il treno era stato avvertito su un binario mentre due agenti appunto Filippo Foti e Edoardo Martini, cominciavano l'ispezione del vagone dal quale era stato visto allontanarsi il giovane. E quasi subito due poliziotti avevano trovato su una valigia un ordigno che era esplosivo e che aveva provocato la morte di due agenti di polizia e ferite a tre altri. Il tentativo di allontanare l'ordigno dalla stazione di Trento gli agenti furono dilaniati.

Paolo Gambescia (segue in ultima pagina)

Ancora senza risultati la caccia al terrorista fascista e ai suoi complici

Emergono i legami tra l'assassino di Empoli e il capo di «Ordine nuovo» fuggito all'estero

I contatti attraverso una casella postale ora scoperta nella capitale — Un piano prestabilito per la fuga? — Altri mandati di cattura del magistrato che indaga ad Arezzo — Documenti ed armi sequestrati nel corso di numerose perquisizioni

A sei giorni dal ferace assassinio dei due sottufficiali di PS ad Empoli, il terrorista fascista Mario Tuti è ancora libero e vana risulta ogni ricerca per raggiungerlo. È ormai chiaro che il capo della cellula eversiva nera che operava in Toscana ha potuto godere di tutti i comfort e di sicuri appoggi e che forse è ormai stabilmente in quel che poteva sembrare in un primo momento la sua fuga di stato più probabile in una particolare Delle indagini infatti emergono in modo sempre più chiaro e inconfondibile gli importanti legami e la stretta rete di contatti di cui poteva avvalersi il nucleo fascista che ha organizzato e attuato gli attentati di Torino, Arezzo, Firenze, Livorno e Pisa. L'assassino fascista di Empoli, Mario Tuti ed il capo di «ordine nuovo» Clemente Giannini ad esempio erano in contatto di diverso tempo. Lo hanno accertato gli inquirenti scoprendo proprio sull'agenda personale di Tuti il numero di una casella postale che Clemente Giannini — attualmente fuggito all'estero — aveva affidato a Roma fino al marzo dell'anno scorso. Dopo questa scoperta i funzionari dell'ufficio postale romano e quelli dell'interpol hanno cominciato a indagare per intercettare se esiste un collegamento di fatto tra il Fronte nazionale rivoluzionario di cui Tuti è l'assassino di Empoli e il «partito di maggioranza relativa» di «Ordine nuovo» che ha continuato a vivere sotto altre etichette. A questo proposito gli inquirenti avrebbero ricevuto che Clemente Giannini si era servito di una casella postale situata a Roma per mantenere il contatto con i contatti di Tuti. In queste ore per il capo della polizia si sta cercando di ricostruire la sua attività di capo della cellula eversiva nera che operava in Toscana. È ormai chiaro che il capo della cellula eversiva nera che operava in Toscana ha potuto godere di tutti i comfort e di sicuri appoggi e che forse è ormai stabilmente in quel che poteva sembrare in un primo momento la sua fuga di stato più probabile in una particolare Delle indagini infatti emergono in modo sempre più chiaro e inconfondibile gli importanti legami e la stretta rete di contatti di cui poteva avvalersi il nucleo fascista che ha organizzato e attuato gli attentati di Torino, Arezzo, Firenze, Livorno e Pisa. L'assassino fascista di Empoli, Mario Tuti ed il capo di «ordine nuovo» Clemente Giannini ad esempio erano in contatto di diverso tempo. Lo hanno accertato gli inquirenti scoprendo proprio sull'agenda personale di Tuti il numero di una casella postale che Clemente Giannini — attualmente fuggito all'estero — aveva affidato a Roma fino al marzo dell'anno scorso. Dopo questa scoperta i funzionari dell'ufficio postale romano e quelli dell'interpol hanno cominciato a indagare per intercettare se esiste un collegamento di fatto tra il Fronte nazionale rivoluzionario di cui Tuti è l'assassino di Empoli e il «partito di maggioranza relativa» di «Ordine nuovo» che ha continuato a vivere sotto altre etichette. A questo proposito gli inquirenti avrebbero ricevuto che Clemente Giannini si era servito di una casella postale situata a Roma per mantenere il contatto con i contatti di Tuti.

Sequestrato Garonzi presidente della squadra del Verona

Sequestro di persona a Verona e stato rapito il presidente della squadra di calcio locale Bayero Gironzi che è in ferie con la moglie. Il sequestro è stato organizzato dal gruppo di delitti politici di cui è stato condannato dall'Accia di Assise di Milano a 28 anni di reclusione. Ogni volta che il sequestrato colpevole di omicidio volontario si presenta in carcere, la sentenza viene emessa dopo che la corteo era rimasto in carcere di consiglio per molti ore. Ieri si è svolto il sequestro. Le repliche del PM che aveva chiesto l'arresto e degli avvocati. A PAGINA 5

Ventotto anni di reclusione per il «brigatista» che uccise il maresciallo

Roberto Ombino è il «brigatista» che il 10 ottobre 1974 a Robbiano di Muggioli uccise il maresciallo di cui il bimbar Felice Minuto che si era recato ad arrestarlo e sta ora condannato dall'Accia di Assise di Milano a 28 anni di reclusione. Ogni volta che il sequestrato colpevole di omicidio volontario si presenta in carcere, la sentenza viene emessa dopo che la corteo era rimasto in carcere di consiglio per molti ore. Ieri si è svolto il sequestro. Le repliche del PM che aveva chiesto l'arresto e degli avvocati. A PAGINA 5

quel volto

QUALCUNO dice bontà sua o il tanto. For tebraccio e spesso. Lo ringraziano ma abbaio qualche dubbio. La vera invece è che prima d'ora nessuno aveva mai visto una rivista che scopre più di rado mentre ci sentiamo scontenti indignati e rabbiosi davanti a ciò che sta succedendo ogni giorno. Sappete invece che si può guadagnare in leggerezza e in arguzia ogni giorno più giungente a cospetto degli avvenimenti che incombono? La Democrazia cristiana, il partito di maggioranza relativa che è il Buster Keaton dei partiti italiani un movimento che si costruisce attorno al desiderio di un cambiamento. In queste ore per il capo della polizia si sta cercando di ricostruire la sua attività di capo della cellula eversiva nera che operava in Toscana. È ormai chiaro che il capo della cellula eversiva nera che operava in Toscana ha potuto godere di tutti i comfort e di sicuri appoggi e che forse è ormai stabilmente in quel che poteva sembrare in un primo momento la sua fuga di stato più probabile in una particolare Delle indagini infatti emergono in modo sempre più chiaro e inconfondibile gli importanti legami e la stretta rete di contatti di cui poteva avvalersi il nucleo fascista che ha organizzato e attuato gli attentati di Torino, Arezzo, Firenze, Livorno e Pisa. L'assassino fascista di Empoli, Mario Tuti ed il capo di «ordine nuovo» Clemente Giannini ad esempio erano in contatto di diverso tempo. Lo hanno accertato gli inquirenti scoprendo proprio sull'agenda personale di Tuti il numero di una casella postale che Clemente Giannini — attualmente fuggito all'estero — aveva affidato a Roma fino al marzo dell'anno scorso. Dopo questa scoperta i funzionari dell'ufficio postale romano e quelli dell'interpol hanno cominciato a indagare per intercettare se esiste un collegamento di fatto tra il Fronte nazionale rivoluzionario di cui Tuti è l'assassino di Empoli e il «partito di maggioranza relativa» di «Ordine nuovo» che ha continuato a vivere sotto altre etichette. A questo proposito gli inquirenti avrebbero ricevuto che Clemente Giannini si era servito di una casella postale situata a Roma per mantenere il contatto con i contatti di Tuti.

Sequestrato Garonzi presidente della squadra del Verona

Sequestro di persona a Verona e stato rapito il presidente della squadra di calcio locale Bayero Gironzi che è in ferie con la moglie. Il sequestro è stato organizzato dal gruppo di delitti politici di cui è stato condannato dall'Accia di Assise di Milano a 28 anni di reclusione. Ogni volta che il sequestrato colpevole di omicidio volontario si presenta in carcere, la sentenza viene emessa dopo che la corteo era rimasto in carcere di consiglio per molti ore. Ieri si è svolto il sequestro. Le repliche del PM che aveva chiesto l'arresto e degli avvocati. A PAGINA 5

Ventotto anni di reclusione per il «brigatista» che uccise il maresciallo

Roberto Ombino è il «brigatista» che il 10 ottobre 1974 a Robbiano di Muggioli uccise il maresciallo di cui il bimbar Felice Minuto che si era recato ad arrestarlo e sta ora condannato dall'Accia di Assise di Milano a 28 anni di reclusione. Ogni volta che il sequestrato colpevole di omicidio volontario si presenta in carcere, la sentenza viene emessa dopo che la corteo era rimasto in carcere di consiglio per molti ore. Ieri si è svolto il sequestro. Le repliche del PM che aveva chiesto l'arresto e degli avvocati. A PAGINA 5

quel volto

QUALCUNO dice bontà sua o il tanto. For tebraccio e spesso. Lo ringraziano ma abbaio qualche dubbio. La vera invece è che prima d'ora nessuno aveva mai visto una rivista che scopre più di rado mentre ci sentiamo scontenti indignati e rabbiosi davanti a ciò che sta succedendo ogni giorno. Sappete invece che si può guadagnare in leggerezza e in arguzia ogni giorno più giungente a cospetto degli avvenimenti che incombono? La Democrazia cristiana, il partito di maggioranza relativa che è il Buster Keaton dei partiti italiani un movimento che si costruisce attorno al desiderio di un cambiamento. In queste ore per il capo della polizia si sta cercando di ricostruire la sua attività di capo della cellula eversiva nera che operava in Toscana. È ormai chiaro che il capo della cellula eversiva nera che operava in Toscana ha potuto godere di tutti i comfort e di sicuri appoggi e che forse è ormai stabilmente in quel che poteva sembrare in un primo momento la sua fuga di stato più probabile in una particolare Delle indagini infatti emergono in modo sempre più chiaro e inconfondibile gli importanti legami e la stretta rete di contatti di cui poteva avvalersi il nucleo fascista che ha organizzato e attuato gli attentati di Torino, Arezzo, Firenze, Livorno e Pisa. L'assassino fascista di Empoli, Mario Tuti ed il capo di «ordine nuovo» Clemente Giannini ad esempio erano in contatto di diverso tempo. Lo hanno accertato gli inquirenti scoprendo proprio sull'agenda personale di Tuti il numero di una casella postale che Clemente Giannini — attualmente fuggito all'estero — aveva affidato a Roma fino al marzo dell'anno scorso. Dopo questa scoperta i funzionari dell'ufficio postale romano e quelli dell'interpol hanno cominciato a indagare per intercettare se esiste un collegamento di fatto tra il Fronte nazionale rivoluzionario di cui Tuti è l'assassino di Empoli e il «partito di maggioranza relativa» di «Ordine nuovo» che ha continuato a vivere sotto altre etichette. A questo proposito gli inquirenti avrebbero ricevuto che Clemente Giannini si era servito di una casella postale situata a Roma per mantenere il contatto con i contatti di Tuti.

(Segue in ultima pagina)

(Segue in ultima pagina)

Conferenza stampa al termine della visita ufficiale in Francia

Sadat conferma che l'Egitto vuole contribuire alla pace

« Israele deve ritirarsi dai tre fronti » - Se la Siria sarà aggredita gli egiziani si uniranno nella lotta al suo fianco

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 29. « Siamo ad una svolta del conflitto arabo-israeliano... » ha dichiarato il Presidente Sadat aprendo una conferenza stampa conclusiva della sua visita in Francia...

Con tutta probabilità Sadat e Giscard hanno a disposizione degli elementi di giudizio quali, ad esempio, la promessa (da parte degli Stati Uniti) che Israele dovrebbe completare nelle prossime settimane... »

Il secondo tema trattato da Sadat, che poi si ritrova sottolineato nel comunicato pubblicato dopo la partenza del Presidente egiziano... »

A Tel Aviv improvvise dimissioni del ministro Yariv

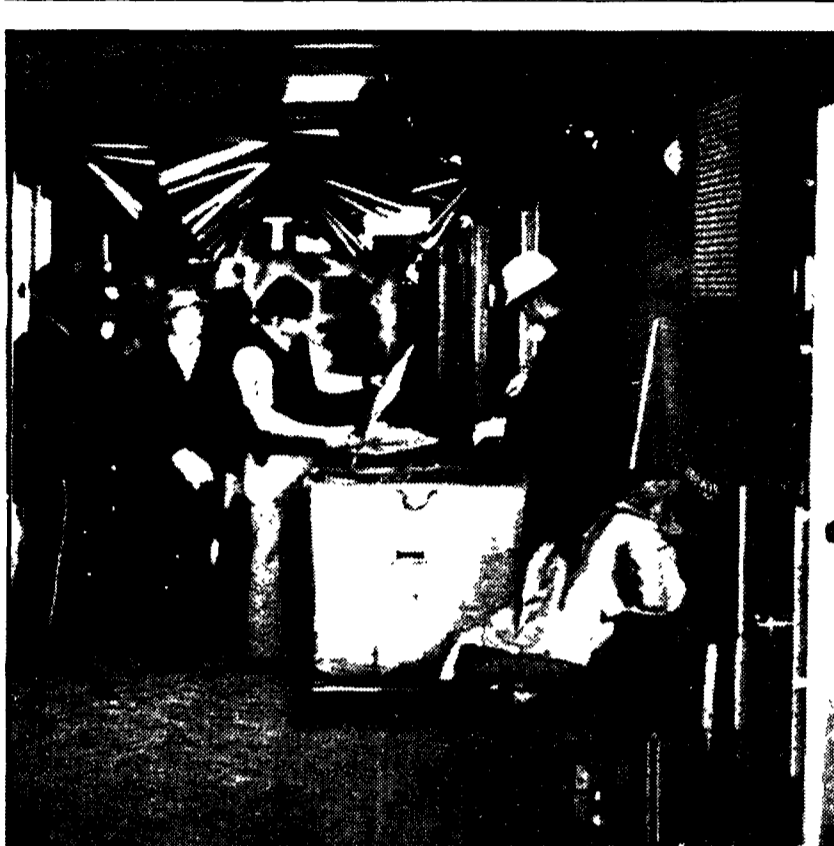
TEL AVIV, 29. Il ministro israeliano delle Informazioni, Aharon Yariv ha improvvisamente rassegnato le dimissioni. I motivi del ritiro sono che apre una crisi politica a Tel Aviv... »

Nella lettera di dimissioni e nella conferenza stampa Yariv ha insistito sulle motivazioni tecniche dal suo ritiro: contrasto sui « modi di operare » del governo... »

In realtà i contrasti con il Primo ministro riguardavano anche, a quanto pare, la politica estera. Significativa era la lettera di dimissioni, in cui Yariv aveva fatto dimarcare una smentita... »

Gli osservatori hanno anche notato che Yariv ha chiesto in causa, come rinfacciato per la condotta del governo, anche il ministro dei trasporti Yakobi, il che confermerebbe che il governo di Tel Aviv, a otto mesi dalla sua costituzione, è ormai sull'orlo di una crisi aperta... »

Augusto Pancaldi



BOMBA AL DIPARTIMENTO DI STATO. All'una di ieri notte (ore sei italiane) è esplosa una bomba al terzo piano del Dipartimento di Stato, a Washington. L'esplosione non ha provocato vittime, ma soltanto danni all'impianto dell'acqua e al tetto della stanza dove era stata nascosta. L'esplosione è avvenuta circa mezz'ora dopo che l'Associazione per le Informazioni aveva ricevuto telefonate che annunciavano, appunto, l'imminente scoppio. L'attentato viene rivendicato dalla organizzazione « Weather Underground » la quale, in un lungo comunicato rinvenuto in una cabina telefonica, afferma di aver voluto protestare contro l'ingerenza USA nel Vietnam e in Cambogia.

Denunciati i veri obiettivi delle aggressioni israeliane

La sorte del Libano, considerato pilastro essenziale della presenza cristiana nel Medio Oriente preoccupa sempre più il Vaticano, che vede nei reiterati bombardamenti israeliani della parte meridionale di questo paese una seria minaccia... »

Apprensioni in Vaticano per le minacce al Libano

Le popolazioni di una vasta area costrette alla fuga - Tel Aviv mira a prendere sotto il proprio controllo due affluenti libanesi del Giordano - A Beirut si chiede un passo all'ONU per l'invio di « caschi blu » nelle zone in pericolo... »

Nuove nomine nell'esercito cinese

Teng Hsiao-ping capo dello stato maggiore

Cian Ciun-ciao alla testa del dipartimento politico. Da fonte autorizzata si è appreso oggi che il vice-primo ministro Teng Hsiao-ping è stato nominato capo dello stato maggiore... »

Ampio rilievo ai discorsi di Grotko e Ponomariov

Mosca: impegno per il dialogo e critiche alla corsa al riarmo

Breznev avrebbe ripreso la sua normale attività

Dalla nostra redazione

MOSCA, 29. L'impegno dell'Unione Sovietica a favore della cooperazione internazionale è stato ribadito ieri da Andrei Grotko, ministro della Difesa dell'URSS... »

Si è trattato dei primi discorsi di esponenti ad altissimo livello del partito e dello stato sovietici. Grotko è anche membro effettivo e Ponomariov membro candidato dell'ufficio politico del PCUS... »

Il ministro della Difesa ha iniziato il suo intervento trasmettendo ai partecipanti alla conferenza i saluti e gli auguri di Leonid Breznev, segretario generale del PCUS... »

« Dalla prima pagina »

On. De Martino ha detto che la decisione di mettere la fiducia « è buona ». L'impegno della Camera a favore del governo ha soggiunto « di arrivare fino in fondo »... »

« Dalla prima pagina »

NELLA DC. L'annuncio del gruppo doroteo della DC, contrario al Congresso straordinario... »

« Dalla prima pagina »

E' uscito « Il Domani d'Italia ». E' uscito ieri il primo numero del mensile « Il Domani d'Italia »... »

Romolo Caccavale

MOSCA, 29. Disprezzi dalle agenzie AP e ANSA danno oggi un ampio rilievo alle dichiarazioni di un autorevole diplomatico e di un giornalista occidentale... »

Freda indiziato per un attentato

(Dalla prima pagina)

Freda sembra confermarlo. era opera di fascisti che più semplicemente cercavano di creare un'atmosfera di terrore... »

Nel 1969, mentre in Italia continuavano gli attentati: Italia Fiera e alla stazione di Milano, al palazzo di giustizia di Roma al treno, l'8 agosto un detenuto chiese di poter parlare con il capo della squadra mobile di Padova Pasquale Juliano... »

« Dalla prima pagina »

On. De Martino ha detto che la decisione di mettere la fiducia « è buona ». L'impegno della Camera a favore del governo ha soggiunto « di arrivare fino in fondo »... »

« Dalla prima pagina »

NELLA DC. L'annuncio del gruppo doroteo della DC, contrario al Congresso straordinario... »

« Dalla prima pagina »

E' uscito « Il Domani d'Italia ». E' uscito ieri il primo numero del mensile « Il Domani d'Italia »... »

Romolo Caccavale

MOSCA, 29. Disprezzi dalle agenzie AP e ANSA danno oggi un ampio rilievo alle dichiarazioni di un autorevole diplomatico e di un giornalista occidentale... »

La donna del servizio segreto di alcuni fascisti, quella « Ombra » era una rappresentante italiana di un partito... »

Il governo porrà la fiducia

settori democristiani, socialisti, repubblicani, Giustizia, il repubblicano on. Reale, parlando ieri in commissione alla Camera sui fatti di Empoli, ha tenuto a sottolineare in seguito agli interventi del ministro della Giustizia... »

« Dalla prima pagina »

NELLA DC. L'annuncio del gruppo doroteo della DC, contrario al Congresso straordinario... »

« Dalla prima pagina »

E' uscito « Il Domani d'Italia ». E' uscito ieri il primo numero del mensile « Il Domani d'Italia »... »

Romolo Caccavale

MOSCA, 29. Disprezzi dalle agenzie AP e ANSA danno oggi un ampio rilievo alle dichiarazioni di un autorevole diplomatico e di un giornalista occidentale... »

Vangelista. Direttore ALDO TORTORELLA. Condirettore LUCA PAVOLINI. Direttore responsabile Antonio Di Mauro. Incritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma... »